

CONSORZIO BONIFICA INTERNO, DA RELAZIONE COMMISSARIO SPRECO DENARO PUBBLICO

25 Giugno 2020



PRATOLA PELIGNA - “È una relazione impietosa che fotografa lo stato di degrado amministrativo del Consorzio” quella presentata dal commissario dell’ente **Sergio Iovenitti**, secondo la Confagricoltura della provincia dell’Aquila, che ha “fatto luce su molti aspetti opachi della gestione economica e finanziaria del Consorzio” che gestisce le reti irrigue di parte dell’Aquilano, Valle del Tirino, bassa Valle dell’Aterno e Valle Peligna, “ed in particolare sul riaccertamento dei residui attivi e passivi, sul recupero dell’evasione ed elusione contributiva, sui numerosi contenziosi in atto, sulla retribuzione attribuita al direttore”.

“In più punti Iovenitti ha ravvisato danni patrimoniali per i quali dovrà pronunciarsi la Corte dei conti sulle eventuali responsabilità dell’amministrazione consortile e dei direttori che si sono avvicendati nel corso del 2018”, sostiene in una nota il direttore dell’associazione di categoria **Fabrizio Lobene**, che “ringrazia il commissario per tutto il lavoro svolto e

riepilogato nella relazione 'operazione verità' sullo stato di salute del Consorzio di Bonifica Interno presentata ufficialmente alle organizzazioni agricole”.

“Il commissario – spiega Lobene – ha dovuto addirittura riapprovare il rendiconto finanziario 2018 che è passato da un saldo positivo di 9.814 a un disavanzo di amministrazione di 404.285,40”.

“La lunga relazione conferma tutte le nostre denunce per il tramite dell'ex consigliere **Fiorenzo Schiavitti** e del nostro rappresentante **Umberto Margiotta** nei confronti dell'amministrazione precedente che, fortemente influenzata dai politici locali, ha fatto scelte sbagliate e clientelari orientate allo spreco del denaro dei consorziati. Siamo amareggiati che i nostri appelli sui media, le segnalazioni alla Corte dei Conti regionale e alla Commissione di vigilanza del Consiglio regionale siano caduti nel vuoto”, conclude Lobene.

Confagricoltura L'Aquila “fa appello alle altre organizzazioni agricole affinché riflettano su quanto accaduto e alle prossime elezioni oltre a fare fronte comune scelgano candidati indipendenti per arginare le interferenze della mala politica che tanti danni ha provocato ai consorziati”.